



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI
Segreteria Nazionale

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 - Roma

segreteria nazionale@sinafi.org

segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

Oggetto: Corresponsione ticket restaurant – Compagnia Pronto Impiego Roma.

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali
Sezione Relazioni Sindacali

= Roma =

Al Comandante Regionale Lazio della GdF

= Roma =

Al Comandante Provinciale Roma della GdF

= Roma =

Tramite PEC

La scrivente Organizzazione sindacale intende portare all'attenzione di Codesti Comandi una segnalazione pervenuta da diversi iscritti in servizio alla Compagnia Pronto Impiego di Roma, concernente la non piena applicazione delle direttive interne in tema di trattamento vitto.

La criticità, riguarderebbe una difforme interpretazione del contratto di lavoro e più segnatamente la maturazione al trattamento vitto ed agli istituti connessi.

Da quanto appreso, accade, infatti, che sul turno di servizio 12/19, in luogo del diritto ad usufruire del primo ordinario, agli interessati viene offerta la possibilità di fruire, a fine turno, del secondo ordinario presso la mensa della Scuola di polizia economico – finanziaria, effettuando una sorta di compensazione.

La Circolare n. 4997/11 in data 10 gennaio 2011 del Comando Generale – Ufficio Commissariato e Armamenti dispone che *il trattamento vitto – erogato attraverso le modalità gestionali espressamente autorizzate per ciascun Reparto (m.o.s. in catering o in gestione diretta, convenzioni con esercizi privati, convivenze presso mense di altre*

Amministrazioni ovvero somministrazione di buoni pasto) compete al personale che svolge un turno di servizio di almeno 6 ore ricomprendente la fascia oraria 14/15 e/o 20/21.

La lettura della norma interna fa emergere chiaramente il perfezionamento del diritto al trattamento vitto e, nel contempo, in assenza di mensa a gestione diretta, con sistema catering o convenzionata, fa emergere il diritto del personale interessato alla percezione del ticket restaurant.

Non si comprende, peraltro, come si possa sostituire una spettanza che si concretizza in un orario ricomprendente appieno la fascia del primo ordinario con la somministrazione del secondo ordinario da poter consumare nella mensa di servizio, peraltro di altri Comandi.

Le ragioni che sottendono a tale distonica previsione, sembrano risiedere esclusivamente all'aspetto organizzativo ed economico, poiché l'apertura della mensa (ore 12:00) coincide con l'inizio del turno, per cui ai militari è preclusa la possibilità di usufruire di quella specifica modalità di trattamento vitto prima dell'inizio del servizio, così come lo è durante lo svolgimento dello stesso, in quanto notoriamente non interrompibile.

L'opportunità offerta, di poter consumare il pasto a termine turno, tuttavia, nega "di fatto" il diritto al trattamento vitto, poiché è difficile supporre che il personale si trattenga dopo l'orario di servizio per recarsi a mensa, nonché evidenzia un'interpretazione non rispettosa della circolare in precedenza richiamata e del contratto di lavoro vigente per il personale del comparto difesa e sicurezza.

Non appaiono, dunque, a parere di questa Organizzazione sindacale, soluzioni alternative dal ricorrere all'erogazione del ticket restaurant, che permetterebbe al personale di consumare il pasto in esercizi commerciali prima di iniziare il turno, come peraltro già sembra che avvenga per il personale impiegato nel turno 18/21.

Certi che Codesti Comandi, ognuno per quanto di propria competenza, si attiveranno al più presto per verificare, nel dettaglio, la corretta applicazione del contratto di lavoro e della normativa di diritto interno vigente in materia, si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Roma 28 febbraio 2020

Il Segretario Generale

Eliseo Taverna



